

TAPPE DELLA RICOSTRUZIONE

Un piano di lavori per 40 milioni illustrato dal Sindaco di Palombara

PALOMBARA S., 3 (E. Sicoli). — Nell'ultima intervista che il sig. Sindaco A. Petrocchi ha concessa ai rappresentanti della stampa abbiamo avuto un'ampia visione panoramica sui lavori che si svolgeranno nella nostra città. Con l'assegnazione di 40 milioni di lire da parte del Ministero dei Lavori Pubblici in favore dell'Amministrazione Comunale e con l'autorizzazione di contrarre del mutuo quando occorresse, l'Amministrazione stessa si ripromette di riportare la nostra città allo splendore ante guerra. Abbiamo già in efficienza:

a) la riorganizzazione dei pubblici servizi: automobilistico per cui ora, la nostra città è comodamente allacciata alla Capitale; nettezza urbana, riparazione dell'autobotte per l'insufflamento delle vie principali nei mesi estivi; servizio di disinfezione; b) riforma della pianta organica del personale con la sistemazione degli attività al massimo della resa; ventizi per rendere la loro attività; c) risanamento del bilancio per soddisfare le esigenze di tutta la popolazione; d) tutela ed incremento al patrimonio comunale con una accurata revisione dei lotti comunali e le varie migliorie di essi; e) assistenza infanzia: col rifunzionamento dell'Ambulatorio della Maternità ed Infanzia dove i neonati nel loro primo sviluppo sono seguiti ed agevolati nelle loro esigenze da esperti specialisti; asilo e scuole, dove in collaborazione con le rispettive Direzioni si cerca di sostenere i ragazzi con tutti i mezzi: locali, modernamente attrezzati, refezioni, ecc. Proponendosi quindi diversi problemi ancora, ecco come l'Amministrazione ha diviso i fondi:

10 milioni, per otto appartamenti a Stazzano, dove finalmente dopo 40 anni i bravi coloni, al posto delle misere baracche, indegne del secolo nel quale viviamo, avranno una casa comoda, piena di aria e di sole.

5 milioni, per l'Edificio Scolastico onde riportarlo alla completa riattivazione dai danni subiti nel periodo dell'occupazione; 3 milioni, per le strade interne cittadine, per cui rivedremo il piacere dei turisti nell'accedere nella nostra città anziché sentirli inveire contro questo e quello per il pessimo stato delle medesime; 10 milioni, per un serbatoio idrico: in primo tempo si era pensato di disporre per la costruzione di case in città che pure tanto scarseggiano, ma tutti si sono trovati d'accordo nell'urgenza più immediata di costruire un serbatoio che permettesse ed assicurasse l'acqua, che invece al più piccolo degli incidenti viene a mancare per giorni e giorni; 2 milioni, per la Chiesa dell'Immaginazione e la Casa Parrocchiale di S. Egidio, opera che è già stata portata a felice compimento e nelle sale odoranti ancora di calce e di vernici, un numeroso circolo di giovani, capitanato dal dinamico D. Ippolito, passa le ore del polo lavoro in sana ricreazione; 600 mila all'asilo infantile, per ricoprire le spese dei refettori costruiti per far consumare le refezioni che giornalmente si apprestano ai bambini e lavoratori; 3.900.000 alla frazione di Crétone per i bisogni più impellenti e per riparazione stra-

da interna; 6.500.000 all'Ospedale Civico onde costruire i reparti isolati; per la riparazione della Sala della Croce Rossa, asfaltatura del lavatoio pubblico e del Mattatoio.

Particolare, ci ha assicurato il Sindaco, sarà l'appoggio che l'Amministrazione darà alla Scuola Media Governativa ed al nascente Sانسificio per il benessere che danno e daranno a tutti i cittadini volenterosi. L'Amministrazione, ci ha detto in fine, dovrà riconsegnare al competente Ministero la somma di 6 milioni e mezzo nel giro di 30 anni senza interesse alcuno. Il lavoro per la riattivazione della strada interna è in corso, ed è bello vedere tanti disoccupati che oggi lavorano e guadagnano onestamente la vita e sentire il rumore caratteristico del rullo compressore che sembra segnare il ritmo del lavoro che ferisce in tutte le città italiane che, come la nostra, si avviano verso la Ricostruzione.